

- <https://www.lantidiplomatico.it>
- 23 Luglio 2026 07:00

L'Ombra del Nuovo Maccartismo: Il rapporto sul "complotto cubano" e la svolta autoritaria negli USA

di Chris Hedges



Il rapporto di 100 pagine del Dipartimento di Stato sulla "campagna di sovversione di Cuba contro gli Stati Uniti", insieme all'affermazione di Donald Trump secondo cui "agli americani è stato palesemente mentito sulla sicurezza delle nostre infrastrutture elettorali", getta le basi per una dittatura.

Le elezioni saranno sabotate in nome della "sicurezza nazionale". Il dissenso di sinistra sarà criminalizzato in nome della "lotta al terrorismo". La democrazia sarà soffocata in nome della protezione della "libertà".

Trump, che ultimamente ha preso l'abitudine di lanciare avvertimenti su un complotto comunista per impadronirsi dell'America, sostiene che un'isola di 9,6 milioni di persone – quasi il 90% delle quali vive in condizioni di estrema povertà a causa di prolungati blackout dovuti a decenni di guerra economica statunitense – rappresenti una minaccia esistenziale.

Queste accuse non sono razionali. Come le accuse di manipolazione elettorale, sono pretesti trasparenti per attaccare istituzioni e individui percepiti come una minaccia al potere assoluto di Trump e del Partito Repubblicano. Mentre Cuba avrebbe "portato a termine una delle infiltrazioni di intelligence straniera più durature e dannose della storia americana", Russia, Cina, Iran e Corea del Nord, così come gruppi non statali, "hanno la capacità di compromettere le infrastrutture elettorali statunitensi".

Sotto la voce "Gruppi di facciata e simpatizzanti", il rapporto raccoglie un insieme eterogeneo di organizzazioni appartenenti alla "rete ideologica" cubana.

Ad esempio, la Interreligious Foundation for Community Organization (IFCO), fondata come organizzazione

ecumenica per la giustizia sociale dalla Chiesa presbiteriana, viene descritta come parte di una "rete di solidarietà" cubana che "facilita l'agitazione radicale all'interno degli Stati Uniti".

Sono un ministro presbiteriano ordinato. Posso assicurarvi che la Chiesa presbiteriana non sta favorendo "l'agitazione radicale".

Il rapporto elenca una vasta gamma di organizzazioni per conto delle quali l'IFCO ha agito da intermediaria – in modo perfettamente legale – facilitando donazioni esenti da tasse e gestendo le sovvenzioni, la conformità e la rendicontazione. Tra queste figurano The Jericho Movement, Equality for Flatbush, Claudia Jones School, Haitian Women for Haitian Refugees, changingFrequencies, Viva Palestina US e The People's Forum, che il rapporto descrive come "un importante gruppo attivista nella rete ideologica cubana negli Stati Uniti".

La National Lawyers Guild (NLG) e i Democratic Socialists of America (DSA) vengono aspramente criticati nello stesso capitolo. La NLG "è una delle organizzazioni più persistentemente rilevanti e insidiose nella rete cubana negli Stati Uniti".

Il rapporto prosegue:

L'associazione di avvocati di estrema sinistra e attivisti radicali di strada ha svolto un ruolo chiave in una quota

sproporzionata del terrorismo e della violenza di estrema sinistra che hanno afflitto gli Stati Uniti dagli anni '60 ad oggi. Nel corso della sua storia, ha mantenuto stretti legami con Cuba e altri regimi comunisti e ha cercato esplicitamente di promuovere le cause dell'estrema sinistra internazionale, anche lavorando per difendere e agevolare il terrorismo e la violenza estremista, dal Weather Underground degli anni '70 ai violenti militanti di BLM e alle cellule terroristiche di Antifa di oggi.

L'NLG è considerata un'operazione di influenza straniera perché fornisce assistenza ad attivisti il cui diritto alla rappresentanza legale è sancito dalla Costituzione.

Nel 2025, l'amministrazione Trump ha subordinato i finanziamenti federali all'Università di Harvard al taglio dei fondi e allo scioglimento della sezione della facoltà di giurisprudenza della National Lawyers Guild (HLS NLG), che forniva assistenza legale a individui e gruppi studenteschi opposti al genocidio.

Una sezione del rapporto è dedicata alle attiviste contro la guerra di CODEPINK e alle loro co-fondatrici Medea Benjamin e Jodie Evans. Viene evidenziato come al matrimonio di Evans con il ricco imprenditore del settore informatico Neville Roy Singham abbiano partecipato personalità di spicco del progressismo, tra cui la co-conduttrice di Democracy Now! Amy Goodman, il co-fondatore di Ben & Jerry's Ben Cohen e la drammaturga V (precedentemente nota come Eve Ensler), autrice de I monologhi della vagina.

L'elenco degli invitati a un matrimonio è uno dei passaggi più bizzarri.

Il rapporto esagera grossolanamente l'influenza del sostegno di Singham alle organizzazioni di sinistra — descritte come "di estrema sinistra" — ignorando al contempo le ingenti somme fornite da aziende statunitensi, milionari e miliardari, nonché dalla lobby israeliana, ai due principali partiti politici, ai super PAC, ai think tank e alle reti di pressione.

Israele esercita un'influenza ben più insidiosa sulla politica estera e sulla politica interna degli Stati Uniti rispetto a Cuba, Russia e Cina messe insieme.

Il Dipartimento di Stato attacca i cofondatori del Forum Popolare, Manolo De Los Santos e Claudia De la Cruz.

Si basa su documenti spesso risalenti a decenni fa e intrisi della paranoia della Guerra Fredda. Tra questi, un rapporto del Senato del 1966 che afferma l'esistenza di "prove schiaccianti del fatto che l'apparato governativo cubano si sia progressivamente organizzato nel corso degli anni per svolgere il suo compito principale: l'esportazione della sovversione comunista".

Ignora valutazioni più ponderate, tra cui una stima della CIA del 1981 che riconosceva come "gran parte dei disordini nel mondo siano radicati in dispute regionali e locali di natura politica, sociale o religiosa e non abbiano nulla a che fare con il comunismo".

In un capitolo intitolato "Turismo rivoluzionario", la Brigata Venceremos ("Vinceremo") viene descritta come una delle "operazioni di infiltrazione più estese e pericolose mai intraprese da una potenza straniera contro gli Stati Uniti". Questa affermazione diffama migliaia di individui e organizzazioni, presentandoli come agenti cubani, e non offre altro che insinuazioni.

Nell'elenco figurano "il fondatore di Mother Jones" (sebbene i fondatori fossero quattro), insieme a "diversi altri [non nominati] noti direttori di riviste, leader di potenti sindacati e gruppi di pressione, dirigenti di think tank e una serie di professori delle migliori università statunitensi" come "ex allievi" della Brigata.

Trasportare beni umanitari a Cuba non è un reato. Tuttavia, la richiesta di estradizione da parte del Dipartimento di Giustizia statunitense nei confronti della filantropa Fergie Chambers, che ha fornito fondi a organizzazioni umanitarie a Gaza, potrebbe portare alla criminalizzazione di qualsiasi persona o gruppo che presti assistenza a coloro che soffrono a causa delle sanzioni e del blocco.

Il rapporto attacca i membri del "Convoglio Nuestra América" del marzo 2026, che ha trasportato merci a Cuba "sfidando le sanzioni statunitensi". Sottolinea che 120 organizzazioni "provenienti da 33 paesi diversi si sono unite alla carovana", insieme a "una serie di influenti progressisti, tra cui Isra Hirsi, figlia della deputata statunitense Ilhan Omar, lo streamer e

commentatore di videogiochi Hasan Piker — con cui ho discusso del mio libro *A Genocide Foretold* l'anno scorso —, l'ex leader del Partito Laburista britannico Jeremy Corbyn e diversi altri membri, attuali ed ex, del Parlamento europeo". Viene menzionato persino Thiago Avila, attivista della flottiglia di Gaza che ho intervistato il mese scorso dopo che era stato torturato dai soldati israeliani.

Le persone elencate nel rapporto non sono diventate "radicali" a causa dell'indottrinamento cubano. La loro politica è autoctona, formatasi in opposizione al razzismo, al genocidio, alla violenza della polizia, al terrorismo e all'uccisione di immigrati e cittadini statunitensi da parte dei criminali dell'Immigration and Customs Enforcement (ICE) e al neoliberismo, nonché ai crimini dell'imperialismo e del militarismo statunitensi.

Il rapporto fa fugace riferimento a una vasta gamma di persone basandosi su presupposti talmente deboli che bisogna leggerlo per crederci.

Il sindaco di New York, Zohran Mamdani, viene citato per essersi rifiutato di "condannare" un "omaggio ad Assata Shakur", quasi certamente incastrata per omicidio e fuggita a Cuba dopo essere evasa da una prigione statunitense nel 1979.

Il documento dedica due paragrafi alla sindaca di Los Angeles, Karen Bass, per la sua "cordialità nei confronti del regime comunista". La prova addotta è la sua

partecipazione a una delegazione del Congresso che accompagnò l'allora presidente Barack Obama in visita sull'isola.

Secondo l'accusa, gli agenti cubani "mantengono una presenza capillare in centinaia di gruppi di facciata, organizzazioni di attivisti, centri di solidarietà e reti ideologiche di ONG e organizzazioni non profit. Questi gruppi rappresentano collettivamente uno dei vettori di influenza straniera ostile più grandi, sofisticati e pericolosi nella storia moderna americana". Cuba avrebbe "infiltrato i più alti livelli del governo statunitense, reclutato e formato generazioni di attivisti americani [e] sostenuto un'ondata senza unprecedented di terrorismo di sinistra sul suolo americano".

Notate la parola terrorismo. Notate che essa rende questi individui e queste organizzazioni terroristi. Notate che li rende soggetti a leggi antiterrorismo draconiane. E notate che l'amministrazione Trump si è impegnata a dare la caccia e a sradicare la "sinistra radicale".

Il rapporto accusa Cuba e i suoi alleati di star conducendo "una rivoluzione contro la civiltà occidentale stessa, perpetrata, in parte, attraverso il metodo inedito e insidioso di persuadere i figli dell'Occidente a rivoltarsi contro la propria eredità". Accusa L'Avana di "sostegno entusiasta alle rivolte per George Floyd". Afferma inoltre che "l'ascesa di Antifa" e "l'esplosione dell'attivismo pro-terrorista nei campus

universitari americani" possono essere "collegati, in qualche modo, all'influenza cubana"

Il documento descrive i DSA come "un esempio particolarmente significativo della vittoria ideologica dello sforzo di Cuba di porsi come capitale spirituale del radicalismo terzomondista". Afferma che l'organizzazione mantiene un "impegno feroce, quasi religioso, nei confronti della causa del regime cubano". Sostiene inoltre che Cuba abbia costruito una "vasta rete rivoluzionaria" che ha "plasmato i movimenti estremisti più famosi e influenti d'America", tra cui le Pantere Nere, il Weather Underground e Antifa. Queste reti includono "potenti organizzazioni non profit di sinistra, collettivi anti-ICE, gruppi socialisti e organizzazioni militanti marxiste" negli Stati Uniti.

Cuba, conclude il rapporto, "ha cercato di minare, degradare e destabilizzare l'America con spie e soldati, ma anche con studenti e intellettuali; con cellule terroristiche, ma anche con comitati di solidarietà e reti non profit con agenti dei servizi segreti operanti sotto copertura diplomatica...".

Questa offensiva è agghiacciante. È peggio del maccartismo. Preannuncia una brutale epurazione della società americana.

Coloro che sono citati nel rapporto vengono condannati senza prove. Viene loro negato il giusto processo. Che le affermazioni contenute nel rapporto siano, nella migliore

delle ipotesi, distorte e spesso fittizie, è irrilevante. La propaganda fascista non si fonda sulla verità. Si fonda sull'odio per i valori liberali, la democrazia e la sinistra. Si fonda sulla convinzione che, una volta eliminati coloro che sono stati condannati come contaminanti umani, ci sarà una rinascita morale, spirituale ed economica.

Abbiamo già visto questa danza fascista. Sappiamo cosa succederà dopo. Non sarà niente di buono.

(Traduzione de l'AntiDiplomatico)

*Giornalista vincitore del Premio Pulitzer, è stato corrispondente estero per quindici anni per il New York Times, dove ha ricoperto il ruolo di redattore capo per il Medio Oriente e per i Balcani.